

Il lapbook è composto da una **cartelletta** che funge da contenitore dell'argomento, da **minibook** (piccoli libretti composti da più pagine) e da **template** (modelli di forma predefinita pronti da assemblare). I lapbook proposti sono stati pensati affinché le diverse forme dei template servano da attivatori per la memoria. Il numero di linguette, la scelta dei colori e la forma stessa dei template sono costruiti e scelti secondo il concetto di *affordance* (J. Gibson, 1999), dove la forma e il colore aiutano prima a ricordare e poi ad apprendere il contenuto sintetizzato.

■ Implicazioni cognitive

Il lapbook è uno strumento multicanale, che dà grande spazio al *visual thinking*, cioè il pensiero per immagini (Arnheim, 1974), e consente alle immagini di rivestire un ruolo pari al linguaggio logico-verbale. Per la sua connotazione, risponde ai requisiti del *learning by doing* (Dewey, 1999): i bambini realizzano il loro strumento di studio e imparano facendo. Il pensiero per immagini e la manualità affiancano il linguaggio scritto (sintesi dei contenuti), e sono di supporto durante le esposizioni orali dello studente. Inoltre, la realizzazione in prima persona del proprio materiale di studio comporta un coinvolgimento emotivo da parte dell'alunno, che si trova a studiare e ripassare su uno strumento personalizzato sia nell'aspetto sia nei contenuti, creando un forte legame affettivo con il proprio supporto allo studio.

■ Quando e come proporre i lapbook

I lapbook possono essere proposti in due modi:

- come **mappa concettuale tridimensionale** da costruire completamente alla fine di un argomento. In questo modo l'alunno userà il lapbook come strumento per riassumere quanto imparato con altre metodologie e per ripassare;
- come **metodo di studio** vero e proprio. In questo caso possono essere costruiti durante il percorso di studio dell'argomento in questione.

Sono validi entrambi gli approcci, ma sarebbe preferibile proporre la costruzione del lapbook contemporaneamente allo studio. In questo modo il lavoro di progettazione e sintesi viene frammentato e ogni lezione può concludersi realizzando un piccolo pezzo della mappa concettuale. Si tratta di un processo fondamentale, durante il quale il bambino, manipolando il testo astratto, lo trasforma in qualcosa di concreto attraverso le proprie mani.

Cooperative learning e inclusività

Un altro aspetto da tenere in considerazione durante la realizzazione del lapbook è la possibilità di far lavorare gli alunni a coppie o a piccoli gruppi cooperativi. È infatti attraverso il confronto con i pari che l'alunno sviluppa più facilmente le capacità critiche e di sintesi idonee a realizzare lo strumento. Davanti a un template, l'alunno deve comprendere in che modo riportare le informazioni. Scegliere i giusti contenuti e organizzare lo spazio da soli può essere faticoso, mentre attraverso il dialogo con i compagni l'alunno fa ordine nei propri pensieri e riesce ad attuare più facilmente delle scelte, forte del sostegno e della condivisione con i compagni.

La piena personalizzazione dei contenuti rende questo strumento fortemente inclusivo, in quanto ogni alunno riporterà quanto necessario e utile al proprio studio. Lo stesso lapbook potrà quindi essere personalizzato nei contenuti.

Come proporre l'attività in classe

Il lapbook si presta per lavorare in maniera laboratoriale. L'attività può essere proposta nel seguente modo:

- proporre in classe un nuovo argomento;
- suddividere la classe in piccoli gruppi di 3/4 bambini;
- ritagliare dal libro il template che si intende realizzare, collegato con la parte di programma affrontata quel giorno;
- chiedere ai bambini di osservare l'eventuale legenda sulla pagina e farli lavorare in autonomia per comprendere come il template vada assemblato;
- per i template il cui montaggio è particolarmente elaborato dare supporto ai bambini utilizzando le indicazioni relative a ogni lapbook presenti in questa guida;
- chiedere ai bambini di ragionare sulla struttura e sui colori presenti nel template e invitarli a utilizzare queste informazioni per scegliere il numero e la quantità di informazioni da recuperare nel testo;
- nel compilare il lapbook, ricordarsi che questo è una mappa concettuale e che quindi i contenuti devono essere riassunti al minimo;
- completare il template e aggiungerlo alla cartelletta del lapbook.

Come utilizzare il lapbook per lo studio

Il lapbook, per la sua connotazione, permette all'alunno di porsi delle domande, di darsi le risposte e di utilizzare il contenuto dei template come autocorrezione. Gli alunni potranno utilizzarlo per:

- studiare un dato argomento utilizzando le domande e le parole chiave poste all'esterno dei template;
- interrogarsi su un dato argomento utilizzando le domande e le parole chiave poste all'esterno dei template;
- ripassare elenchi di informazioni;
- ripassare e studiare glossari specifici dell'argomento;
- utilizzare la mappa per organizzare un'esposizione ad alta voce.

Bibliografia

- Gottardi G. e Gottardi G.G. (2016), *Il mio primo lapbook*, Edizioni Centro Studi Erickson, Trento
 Gibson J.J. (1999), *Un approccio ecologico alla percezione visiva*, Bologna, il Mulino
 Arnheim R. (1974), *Il pensiero visivo*, Torino, Einaudi
 Dewey J. (1999), *Il mio credo pedagogico*, Firenze, La Nuova Italia